



Associazione Sportiva Dilettantistica

Nautica Sabazia



affiliata alla Federazione Italiana Vela dal 1976
partner



ISTRUZIONI DI REGATA

VIII Trofeo Fosco Santini – 1 Giugno 2014

Prova valida per il Campionato Regionale Classe DINGHY 12'

1. CIRCOLO ORGANIZZATORE.

Associazione Sportiva dilettantistica Nautica Sabazia (ASNS). Sede Nautica: SP 12/B Km 5,750 Lungolago di Polline – Roma

2. COMITATO UNICO

Presidente

Membri

3. REGOLE DI REGATA

Regolamento di Regata ISAF per gli anni 2013 – 2016 con le disposizioni integrative della FIV, il Regolamento di Classe, il Bando, le presenti Istruzioni di Regata, gli eventuali comunicati.

4. AMMISSIONE E TESSERAMENTO

Le iscrizioni dovranno essere regolarizzate entro le ore 12,30 del 1 Giugno 2014. Tutti i concorrenti dovranno presentare la tessera FIV 2014, in regola anche per quanto attiene le disposizioni sanitarie, la iscrizione alla classe, e e la assicurazione responsabilità civile con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 come da normativa FIV per l'attività sportiva organizzata in Italia punto E.1.1..

5. PROGRAMMA

Sono previste 3 prove. La regata è valida anche se sarà disputata una sola prova. Il segnale di avviso della prima prova è previsto alle ore 14.00 del 1 Giugno 2014.

6. COMUNICATI E SEGNALI A TERRA

Eventuali comunicati saranno esposti all'albo ufficiale, posto nelle bacheca del circolo, almeno un'ora prima del segnale di avviso della prima prova. I segnali a terra saranno esposti sull'albero dei segnali del Circolo.

7. SICUREZZA

E' fatto obbligo di indossare adeguato salvagente efficiente ed abbottonato da quando le imbarcazioni scendono in acqua fino al rientro a terra. I regatanti che durante lo svolgimento della regata vengono visti da una delle imbarcazioni del comitato senza il salvagente indossato possono essere squalificati. Questo modifica la RRS 40.

Può essere imposto al concorrente, a pena di squalifica, di abbandonare la propria barca e di salire sulla barca di soccorso da parte dell'equipaggio del mezzo di soccorso. Le barche che si ritirano devono fare il possibile per avvertire il CdR del loro rientro, anche se, per motivi di forza maggiore, tale rientro avviene in località diversa dalla Sede della Manifestazione.

8. PERCORSO E AREA DI REGATA

L'area del campo di regata, compatibilmente alle condizioni meteo, è quella rappresentata nella mappa esposta all'albo ufficiale. E' previsto un percorso a bastone. La lunghezza del bastone sarà di circa 0,8 nm. Tale lunghezza potrà essere modificata a giudizio del CDR in funzione della intensità del vento. Le boe saranno cilindriche gonfiabili, di colore giallo, da lasciare a sinistra.

La rotta approssimativa in gradi bussola per la boa al vento sarà possibilmente esposta sulla barca del CdR prima del segnale preparatorio.

9. LINEA DI PARTENZA

Sarà tra un'asta portante una bandiera arancione posta sul Battello del CdR da lasciare a dritta e la boa N. 2 da lasciare a sinistra. Saranno considerate DNS le imbarcazioni partite più di 5 minuti dopo il segnale di partenza.

10. PARTENZA

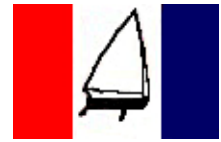
La partenza verrà data in conformità alla RR 26.

segnale	tempo	bandiera
avviso	-5'	Dinghy bandiera di Classe
preparatorio	-4'	"I" o "P" o "Nera"
ultimo minuto	-1'	ammainata preparatorio
partenza	0	ammainata bandiera di classe

I segnali saranno possibilmente accompagnati da segnali acustici. Il segnale di avviso delle prove successive sarà dato appena possibile.

11. BANDIERE DI CLASSE

La bandiera di classe per i Dinghy 12' è la lettera T del C.I..



12. RICHIAMI

Il richiamo individuale verrà segnalato come da regola 29.1 del RRS usando la bandiera "X". Il richiamo generale verrà segnalato come da regola 29.2 del RR usando la bandiera "Primo Ripetitore".

13. CAMBIO DI PERCORSO

L'eventuale variazione di un lato del percorso sarà indicata (nei pressi della boa da girare) da una barca del CdR che esporrà la bandiera "C" ed emetterà ripetuti segnali acustici, se sarà possibile esporrà i gradi bussola indicanti la direzione della nuova boa oppure una bandiera rettangolare rossa per cambio verso sinistra o una bandiera triangolare verde per cambio verso dritta. La nuova boa (1) di bolina sarà cilindrica, possibilmente di colore diverso.

Se ci sarà un nuovo cambiamento di percorso verrà posata nuovamente la boa originale.

Per cambiare il successivo lato del percorso, il comitato di regata posizionerà una nuova *boa* (o sposterà la linea di arrivo) e toglierà la *boa* originale non appena possibile. Quando in un successivo cambio una nuova *boa* viene sostituita, essa sarà sostituita dalla *boa* originale. La nuova *boa* è descritta in allegato A. La *boa* di disimpegno ove posata nel percorso originale non costituirà più *boa* in caso di cambio di percorso e non verrà sostituita.

Tranne che ad un cancello, le barche dovranno passare tra il battello del comitato di regata che segnala il cambio del percorso e la *boa* vicina, lasciando la *boa* a sinistra ed il battello del comitato di regata a dritta. Ciò modifica la regola 28.1.

Il segnale "C sopra S" accompagnato da ripetuti segnali acustici vicino ad una *boa* significa: "Omettere gli ulteriori lati previsti". Da questa *boa* dirigere direttamente alla linea di arrivo come definita nel percorso originale". Ciò modifica le RRS 32.1 e 32.2..

14. LINEA D'ARRIVO

La linea di arrivo sarà tra l'asta con bandiera arancio posta sul battello di arrivo, da lasciare a sinistra, ed una boa a sigaro di colore giallo posta a poppa della barca comitato, da lasciare a destra, come da Figura 1.

15. TEMPO MASSIMO

Il CdR posizionerà le boe in modo che ogni prova duri 50-70 minuti. Un tempo diverso impiegato per completare la prova non potrà essere motivo di protesta. Saranno considerate DNF le imbarcazioni che arriveranno oltre 20 minuti dopo il primo (modifica della RR 35 e Appendice A4.1).

16. LIMITAZIONI DOVUTE ALLA FORZA DEL VENTO

Nel caso in cui prima, durante o dopo la partenza di ogni prova la velocità del vento superi i 16 nodi o sia inferiore prima della partenza per più di 5 minuti a 4 nodi, il Comitato di Regata potrà interromperla o differirla.

17. PUNTEGGIO

Sistema di punteggio minimo, come da RR App. A4.1,

18. PENALITÀ ALTERNATIVE

La regola 44.1 è modificata nel senso che la Penalità di 2 giri è sostituita dalla Penalità di 1 giro.

Come previsto dalla regola 67 un componente Giuria o Comitato può, senza udienza, penalizzare una barca che ha infranto le regola 42 .

Ogni concorrente che si autopenalizzi dovrà presentare il modulo "Dichiarazione del concorrente", entro il tempo limite delle proteste.

19. RITIRATI

Un concorrente che si ritiri dovrà comunicarlo immediatamente al CdR. A terra dovrà presentare il modulo "Dichiarazione del concorrente".

20. PROTESTE

Il protestante dovrà avvisare il CdR, immediatamente al termine della prova. La protesta dovrà essere scritta sui moduli a disposizione presso la segreteria del CdR e presentata entro 90 minuti dall'arrivo dell'ultima barca in regata, questo modifica la RRS 61.3. I partecipanti alla regata hanno l'obbligo di visionare l'Albo Ufficiale per accertarsi sugli orari per le udienze.

21. ARBITRATO

La regola 44.1 è modificata in quanto permette ad una barca, mediante l'istituto dell'arbitrato di assoggettarsi ad una penalizzazione sul punteggio pari al 40% sul numero degli iscritti del suo raggruppamento per violazione di regole della Parte 2 del R.R. al posto di un DSQ. Un solo Giudice Arbitro decide su proteste per incidenti a seguito di infrazioni, ma solo se relative alla parte II del RRS. L'istituto dell'arbitrato serve per risolvere rapidamente proteste, senza udienza formale.

Il vantaggio, oltre al risparmio di tempo, consiste nella penalizzazione della parte eventualmente soccombente molto inferiore al DSQ(Vedi RR 64.1(a)) L'eventuale penalità inflitta sarà infatti del 40% dei punti sul numero degli iscritti (arrotondata al 0,5 superiore) Se tale penalità superasse il DSQ la penalità sarà pari al DSQ. Non ci sarà variazione del punteggio delle altre barche, quindi potranno esserci pari merito dopo l'arbitrato. Se accettata, la decisione dell'arbitro non è appellabile, non rientrando nella RR 70.1.

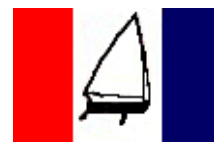
Possono essere arbitrate solo proteste che coinvolgono unicamente due barche..

Notifica delle proteste e convocazioni in udienza come da RRS. Accertata la validità della protesta, protestante e protestato espongono sinteticamente le loro tesi. Non sono ammessi testimoni, perché non potrebbero poi essere ascoltati nell'eventuale udienza di giuria, se l'arbitrato non fosse accettato. Solo l'Arbitro può fare domande alle parti. Al termine l'Arbitro dichiara la sua decisione. Se tale decisione è accettata dalle parti il protestante scriverà sul verbale: "ritiro la protesta" ed il



Associazione Sportiva Dilettantistica

Nautica Sabazia



affiliata alla Federazione Italiana Vela dal 1976
partner



protestato. "accetto la penalità del 40%". O altre possibili varianti a seguito dell'arbitrato. Se la decisione non è accettata la protesta sarà rinviata ad una Giuria/Comitato Proteste. L'Arbitro non può partecipare ad una successiva udienza su arbitrato non accettato. Nessuno può assistere all'udienza dell'arbitro, per non inficiare eventuali decisioni successive.

22. PREMI

- Premi ai primi 3 equipaggi classificati della Classe Dinghy 12'.
- Premio Speciale al primo classificato della Categoria Dinghy 12' classici.
- Premio Speciale al primo equipaggio femminile

Le premiazioni verranno effettuate presso la sede del circolo due ore dopo il termine delle regate, salvo i tempi di definizione di eventuali proteste coinvolgenti i premiandi. Alla fine della cerimonia di premiazione il circolo offrirà un rinfresco a tutti i partecipanti.

23. RESPONSABILITÀ

Come da regola fondamentale 4 I.S.A.F., soltanto ciascuna imbarcazione sarà responsabile della propria decisione di partire o di continuare la regata; pertanto i concorrenti partecipano alla regata a loro rischio e pericolo e sotto la loro personale responsabilità a tutti gli effetti. Il Circolo organizzatore, la Federazione Italiana Vela, la Associazione di Classe ed i loro esponenti e/o volontari declinano ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano subire le persone e/o le cose, sia a terra che in acqua, in conseguenza della loro partecipazione alla regata di cui alle presenti istruzioni. Si ricorda ai timonieri che essi rispondono personalmente di tutti gli incidenti che possano accadere alle loro imbarcazioni e/o ai loro equipaggi. Sono dunque essi che dovranno contrarre le assicurazioni necessarie per coprire tutti i rischi ivi compresi quelli verso terzi.

E' competenza dei timonieri di decidere in base alle capacità proprie e dell'equipaggio, alla forza del vento, allo stato del lago, alle previsioni metereologiche ed a tutto quanto altro debba essere previsto da un buon marinaio, se uscire in acqua e partecipare alla regata ovvero di continuarla.

La mancata effettuazione della regata, ascrivibile a motivi meteorologici o comunque a causa di forza maggiore, non consentirà ai concorrenti di chiedere la restituzione della tassa d'iscrizione.

24. COMUNICAZIONI

Una barca in regata non deve fare o ricevere radio comunicazioni non accessibili a tutte le altre barche. Questa restrizione si applica anche ai telefoni mobili.

25. CONTROLLI ed ISPEZIONI

Una barca e la sua attrezzatura potranno essere controllate in qualsiasi momento per accertarne la rispondenza alle regole di classe ed alle istruzioni di regata. In acqua una barca può ricevere dallo stazzone, o da un membro del CR, l'ordine di recarsi immediatamente in un'area designata.

26. DISPOSIZIONE PER I RIFIUTI

Le imbarcazioni non dovranno gettare rifiuti in acqua.

27. Percorsi come da allegato A

Il Presidente del Comitato di Regata